

CAIRO MONTENOTTE: LA DECISIONE SPETTA AD ALISA

# Primo soccorso, i sindaci chiedono la riapertura all'inizio del mese di luglio

Crescono le pressioni sulla Regione per ottenere il ripristino delle funzioni essenziali dell'ospedale

MAURO CAMOIRANO  
CAIROM.

Undici sindaci della Val Bormida chiedono formalmente un cronoprogramma sulla riapertura di tutte le attività dell'ospedale di Cairo, Punto di primo soccorso compreso. E ipotizzano la scadenza del 1° luglio per un ritorno alla normalità. Sui vari reparti c'è già un percorso di progressivo ripristino che è gestito direttamente dall'Asl 2 e ha visto Cairo essere il primo nosocomio che ha ripreso a pieno regime l'attività di Radiologia e Laboratorio analisi; così come a breve dovrebbe riattivarsi la degenza riabilitativa che potrebbe affiancare anche un'area buffer. Per il Primo soccorso la palla è, invece, in mano



I Comuni valbormidesi insistono per riavere il Primo soccorso

alla Regione e ad Alisa d'Adamo di Cairo, Paolo Lambertini, ha chiesto comunque formalmente tempi certi, ipotizzando il 1° luglio. E con lui altri 10 sindaci. Otto erano stati, invece, i primi cittadini che avevano sollecitato la convocazione dell'Assemblea dei sindaci del Distretto. Ed anche se l'obiettivo finale è il medesimo, la divisione è evidente, ed è figlia, o comunque parente stretta, di ulteriori divisioni a livello più elevato.

Il consigliere regionale Paolo Ardenti, della Lega, punta il dito sull'azione del Pd «per attizzare la polemica pur sapendo che la situazione non permette di fissare date certe per la riapertura del Primo soccorso». E' vero che la cartina di tornasole per capire eventuali conseguenze di un ulteriore allentamento delle restrizioni è la seconda quindicina di giugno. Ed è vero che il Pd sull'ospedale ha spesso soffiato sul fuoco. Ma è altrettanto vero che c'è anche un'importante frangia della stessa Lega Nord che sta prendendo una posizione non in sintonia, con l'operato dell'assessore Viale. E ciò è evidente anche nelle divisioni tra sindaci. Il Primo soccorso di Cairo è stato chiuso per far fronte all'emergenza Covid. Ora l'emergenza pare passata, anche se rimane la fase, altrettanto complessa, di gestione del dopo emergenza. —